



***Comune di
Borgo Valsugana***
(Provincia di Trento)



Certificazione ottenuta per i servizi
di asilo nido, biblioteca, ICI/IMUP

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI ECONOMICI PER RINNOVO DI ARREDI
DI ESERCIZI COMMERCIALI E DI SOMMINISTRAZIONE DI
ALIMENTI E BEVANDE, APERTI AL PUBBLICO

**Approvato con deliberazione del Consiglio comunale
n. 32 dd. 30.07.2020**

Art. 1 Finalità ed oggetto del regolamento

1) Il Comune di Borgo Valsugana intende promuovere lo sviluppo economico locale attraverso la previsione di un sostegno finanziario alle imprese operanti nel commercio al dettaglio di vicinato e medie strutture (alimentare e non alimentare) ed agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, aperti al pubblico operanti all'interno del perimetro dei nuclei storici del commercio di Borgo e Olle individuati con deliberazione consiliare n. 8 dd. 2.3.2010, finalizzato al rinnovo degli arredi e di attrezzature tecnologiche, anche al fine di favorire la cittadinanza residente in tali ambiti e migliorare l'attrattività degli esercizi.

2) Il presente Regolamento contiene i criteri e disciplina le modalità di erogazione dei contributi economici di cui al punto 1), nei confronti di titolari che risultino già operanti negli ambiti territoriali di cui all'articolo 3 comma 1 del presente regolamento.

Art. 2. Stanziamento

1) La somma destinata all'erogazione dei contributi è determinata nel limite delle risorse annualmente destinate allo scopo dall'Amministrazione comunale.

2) Le domande di contributo ammesse a finanziamento saranno accolte, per l'importo massimo di cui al successivo art. 5, secondo il procedimento di cui all'articolo 8 del presente regolamento, nel limite delle risorse di cui al precedente comma 1 il cui importo sarà indicato nel bando di cui all'art. 7.

Art. 3 Destinatari

1) Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le imprese titolari di esercizi commerciali di vicinato e medie strutture (alimentare e non alimentare) e titolari di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, aperti al pubblico, situati nei nuclei storici del commercio citati all'art. 1, regolarmente in attività.

2) I richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere iscritti al Registro delle Imprese.

3) L'erogazione del contributo è previsto nei confronti dei richiedenti, in possesso di tutti i requisiti di legge, che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere operatori commerciali al dettaglio o della somministrazione con la configurazione giuridica di impresa individuale, di società di persone o di capitali o cooperativa;

- essere in regola con i criteri stabiliti dal Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento degli aiuti "*de minimis*", come meglio specificato al successivo art. 7.

4) Ai fini dell'ammissione in graduatoria e dell'assegnazione dei contributi i richiedenti dovranno dichiarare di non installare nei propri esercizi gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 comma 6 del R.D.18/06/1931 n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) o di impegnarsi a rimuoverli, se presenti nell'esercizio, in caso di assegnazione del contributo.

Art. 4 Tipologia di spese finanziabili

1) Il contributo comunale è finalizzato all'acquisizione di beni strumentali d'investimento, costituiti da arredi, comprese le relative dotazioni tecnologiche, e/o apparecchiature tecnologiche per la gestione dell'attività commerciale o di somministrazione, da destinare all'implementazione e/o al potenziamento e/o alla sostituzione di quelli esistenti (nell'esercizio o – nel caso dei pubblici esercizi – nei plateatici esterni).

Possono essere ammessi a contributo anche i beni usati purché per gli stessi sia stata emessa fattura di vendita-

Non costituiranno oggetto di contributo le spese rientranti nell'ordinaria manutenzione dei locali.

2) Sono ammissibili a contributo le spese al netto dell'I.V.A. e di qualsiasi onere accessorio.

3) Non possono essere chiesti contributi per interventi già effettuati.

Art. 5 Entità del contributo

1) Il contributo comunale consiste in una somma di denaro di importo massimo pari a 5.000 euro e che non potrà superare il 70% dell'ammontare delle spese finanziabili e ammesse, al netto dell'Iva.

- 2) Saranno ammesse a contributo le domande per iniziative aventi un importo minimo di spesa pari a € 2.000 iva esclusa per soggetto beneficiario
- 3) L'importo del contributo sarà assegnabile, nel rispetto del precedente comma 2, sulla base delle graduatorie di cui al successivo art. 8, compatibilmente con la disponibilità delle risorse indicate al precedente art. 2 comma 1.

Art. 6 Cumulabilità con altri contributi – regime comunitario de minimis

- 1) Ogni impresa richiedente può presentare al Comune per la stessa sede operativa una sola istanza di ammissione a contributo.
- 2) Non sono ammesse al contributo le imprese che abbiano beneficiato negli ultimi tre anni di contributi pubblici per un ammontare superiore al limite di € 200.000,00, come stabilito dalle norme comunitarie in materia di “*aiuti de minimis*” di cui Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento degli aiuti “*de minimis*”.
- 3) L'impresa richiedente dovrà presentare dichiarazione degli altri benefici richiesti ed ottenuti specificando che non si trova nella condizioni di cui al comma che precede.

Art. 7 – Bando, termini e modalità di presentazione delle domande

- 1) I termini e le modalità di presentazione delle domande ai fini dell'ammissione a contributo verranno specificate nel bando che verrà emanato dal Servizio Segreteria ed Affari Generali e che specificherà nel dettaglio le modalità di partecipazione, le somme stanziare, l'esercizio di riferimento del contributo e i termini di rendicontazione. Il bando prevederà che la domanda di partecipazione comprenda una breve relazione tecnico-economica illustrativa relativa all'iniziativa per la quale si chiede il contributo, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa. La relazione dovrà contenere inoltre l'elenco delle spese, con i relativi preventivi, per gli investimenti di cui si chiede finanziamento. Tutte le spese dovranno essere indicate al netto dell'I.V.A. e di qualsiasi onere accessorio.

Art. 8 Istruttoria per l'ammissione, l'assegnazione e l'erogazione del contributo

- 1) Le domande pervenute saranno esaminate dal Servizio Segreteria ed Affari Generali attribuendo ad ognuna un punteggio secondo i criteri indicati al successivo comma 3.
- 2) A conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute, da effettuarsi entro il termine di 60 giorni dalla data di chiusura del bando di cui all'articolo che precede, sarà approvata, con determinazione del Servizio Segreteria ed Affari Generali, la relativa graduatoria con l'indicazione dei richiedenti ammessi a contributo e di quelli assegnatari dello stesso, in base alla disponibilità di fondi.

I soggetti utilmente collocati in graduatoria ma non assegnatari di contributo potranno essere ammessi a contributo nei seguenti casi:

- in caso di decadenza o rinuncia del contributo da parte di qualche assegnatario; la graduatoria conserva pertanto la propria validità per 12 mesi, fatta salva la possibilità per il Comune di indire un nuovo bando nel caso dovessero residuare fondi.

Dell'adozione della determinazione dirigenziale e del suo contenuto sarà data comunicazione agli aventi diritto.

- 3) La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri e con i punteggi di seguito indicati:

Criterio	punteggio
Rinnovo totale degli arredi dell'esercizio	25
Rinnovo parziale degli arredi dell'esercizio	15
Coerenza/attinenza degli arredi da acquisire con la qualifica di bottega storica (nel caso di richiesta da parte di botteghe storiche riconosciute)	5
Acquisto di arredi per istituire degli spazi idonei per le fattispecie previste dal Marchio Family (ad es. area baby per cambio neonati e	7

allattamento)	
Implementazione o sostituzione di apparecchiature tecnologiche per la gestione dell'attività (registratori di cassa, tecnologie pagamento digitale, ecc)	10
Visibilità dei nuovi arredi da vetrina situata su strada comunale	5

La spesa effettuata per gli interventi finanziati dovrà risultare almeno pari a quella indicata nella domanda. In caso di spesa inferiore il contributo non potrà comunque superare il 70% della spesa complessiva iva esclusa.

A parità di punteggio viene considerato il protocollo di ricevimento delle domande:

A seguito della graduatoria verrà assegnato il contributo partendo dalla richiesta che ha raggiunto il punteggio maggiore rispettando l'art. 5 comma 1, fino ad esaurimento del budget previsto per l'annualità e secondo quanto previsto dall'art.8 comma 2.

4) L'intervento dovrà essere concluso entro l'anno di competenza del contributo, come indicati nel bando.

La liquidazione del contributo avverrà su presentazione del rendiconto della spesa sostenuta, da presentare entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo con le modalità stabilite dal bando di cui al precedente articolo 7.

L'assegnazione del contributo sarà subordinata altresì alla regolarità dei pagamenti per i tributi dovuti al Comune di Borgo Valsugana dal richiedente. Qualora l'assegnatario risultasse in posizione non regolare relativamente ai pagamenti dovuti, sarà data possibilità di sanare la posizione, entro sessanta giorni dalla comunicazione con conseguente erogazione del contributo stanziato.

L'assegnatario del contributo ha l'obbligo di provvedere alla diffusione di depliant, brochure ed altro materiale informativo atto alla promozione delle manifestazioni organizzate o patrociniate del Comune

5) Il contributo spettante verrà erogato esclusivamente mediante bonifico bancario.

6) Il nominativo del richiedente beneficiario e l'entità del contributo erogato, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, per quanto previsto dal D. Lgs 14/03/2013 n. 33.

Art.10 Ispezioni, verifiche, revoche e decadenza dai benefici

1) Le aziende che beneficeranno del contributo di cui al presente regolamento, con la sottoscrizione della domanda, si impegnano a consentire ispezioni e verifiche tese ad accertare l'avvenuto intervento e la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle agevolazioni. Le predette verifiche potranno essere effettuate anche a campione, tra gli assegnatari del contributo.

2) Nel caso in cui i requisiti di ammissione risultino non sussistenti, verrà disposta l'immediata revoca del contributo assegnato.

3) La revoca del contributo verrà disposta altresì:

- qualora dal rendiconto emerga la sostanziale difformità dell'acquisto rispetto al progetto presentato
- qualora non venga realizzato l'intervento previsto entro i termini previsti dal bando o non venga prodotto il rendiconto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di assegnazione;
- qualora non vengano rispettate le altre condizioni previste dal presente regolamento e dal bando di cui al precedente art. 7.

4) Viene disposta la decadenza dal contributo qualora l'attività dell'impresa venga a cessare entro i 3 tre anni dalla data di assegnazione del beneficio, o gli investimenti ammessi a finanziamento vengano alienati o distolti dall'uso prima che sia trascorso il predetto termine. In tal caso sarà disposto il recupero delle somme erogate e delle relative spese.

Non costituisce cessazione dell'attività la cessione o affitto della stessa ai sensi della L.P. 17/2010 o della L.P. 9/2000.

Valgono anche per il subentrante nell'attività le disposizioni di cui al presente regolamento.

Art. 11 - Provvedimenti conseguenti a rilevazione di false dichiarazioni

Rilevando elementi incoerenti nelle dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, ai sensi delle norme vigenti, è fatto obbligo al Comune di inoltrare segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente, allegando copia delle dichiarazioni e indicando gli elementi di fatto riscontrati.

NOTE:

nota 1

Gli esercizi di vendita al dettaglio di vicinato sono gli esercizi con superficie di vendita fino a metri quadrati 150. Le medie strutture di vendita sono gli esercizi di vendita con superficie compresa tra 151 e 800 mq.

Gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sono definiti dagli articoli 1 e 2 della L.P. 14.7.2000 n. 9
